



# La letteratura antidoto contro la guerra

«Libri Come»

Le preziose testimonianze di due grandi scrittori: l'algerino Yasmina Khadra e la francese Maylis de Kerangal

Giorgia L. Borgese

**E**x ufficiale dell'esercito algerino, grande scrittore con lo pseudonimo Yasmina Khadra, che è il nome della moglie, Mohamed Moulessehou, non approva la violenza perché l'ha conosciuta e non ama la guerra perché l'ha fatta «ed è un fallimento» dice. Nel suo nuovo libro «I Virtuosi» (Sellerio) ci porta nell'Algeria dell'inizio del ventesimo secolo, dominata dalla colonizzazione, dove un ragazzo poverissimo, Yacine, sceglie la via del coraggio. «Il giovane protagonista in realtà è mia madre che non ha mai fatto del male a nessuno, eppure aveva vissuto sulla sua pelle tante ingiustizie» racconta all'Ansa Khadra, in Italia per Libri Come, la Festa del libro e della lettura che si è conclusa ieri con un bilancio di oltre 15 mila spettatori.

A sua madre «che non sapeva né leggere né scrivere» è dedicato «I Virtuosi», e al coraggio «che non esiste più». «Le guerre si possono evitare. I popoli devono risvegliarsi, assumersi le loro responsabilità. Chi ha la possibilità di prendere decisioni politiche deve essere rimesso al proprio posto. Tutti i popoli aspirano a vivere nella pace e tranquillità, non i politici che sono capaci di tutto per raggiungere il loro fine che non sempre è quello del popolo» dice lo scrittore, 70 anni, che

vive a Orano per la maggior parte del tempo e qualche mese a Parigi. Trump, Putin, Netanyahu «si sentono al di sopra della legge. Mi ricordano l'Ubu re di Alfred Jarry, sono i tre cavalieri dell'Apocalisse» afferma Khadra. «Quello che sta accadendo in Ucraina dimostra che il mondo può essere devastato per un nonnulla. Quello che sta accadendo a Gaza mostra che la coscienza è morta. Come si può assistere in diretta a un genocidio senza avere il diritto di indignarsi?» afferma.

«Il mondo non è mai stato perfetto. Abbiamo inventato l'elettricità, l'acqua corrente ma in realtà non c'è stata nessuna evoluzione positiva dell'umanità». Pieno di umanità, «I Virtuosi» va nella direzione opposta a quella in cui cammina velocissimamente il nostro mondo. «Tutto dipende da noi. È l'uomo che sceglie il suo destino. Se decide di sottomettersi all'intelligenza artificiale sarà così, ma questo vorrà dire che l'uomo perderà definitivamente la propria anima. I virtuosi sono le persone che preservano la loro parte di umanità anche nei momenti più difficili» sottolinea. «L'Algeria è cambiata. Oggi siamo un popolo libero. Siamo riusciti a sopravvivere al gioco del colonialismo. Ma quando, nel 1830, è stata aggredita dalla Francia, aveva più scuole dei francesi. La ragione per cui è stata attaccata è che la Francia non voleva restituire i debiti che aveva contratto. L'Algeria aveva finanziato le guerre della Francia in Europa e le spedizioni in Egitto», sottolinea.

Cosa pensa del riarmo? «Non

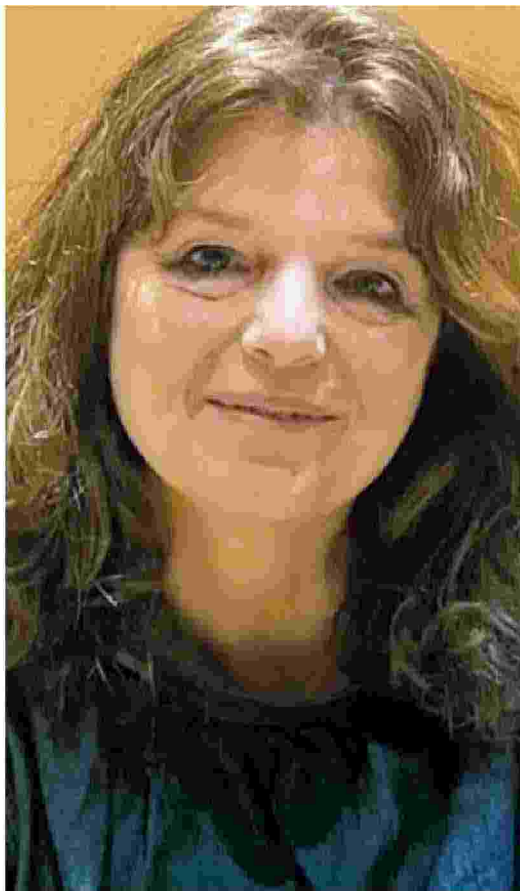
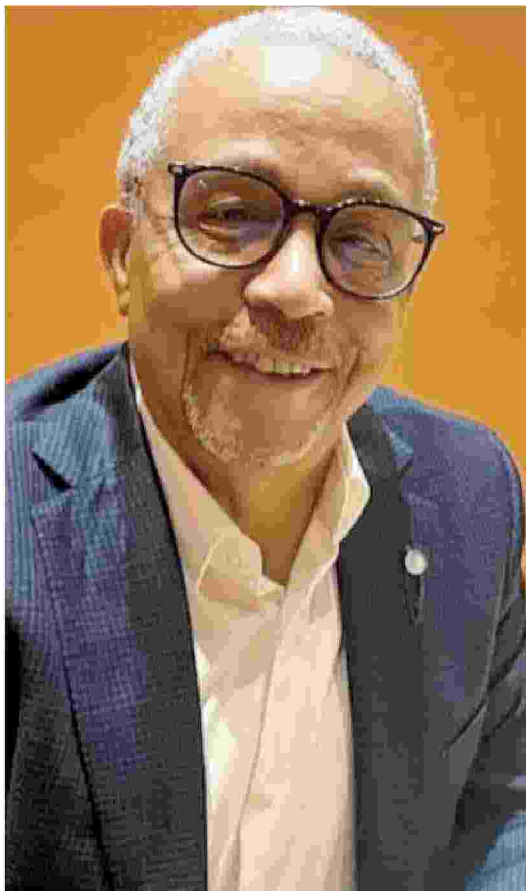
è per nulla necessario, è un modo per impoverire ulteriormente il cittadino. L'Europa ha gli strumenti e l'intelligenza per imporre la pace. Non bisogna seguire i leader che vogliono scrivere la propria leggenda usando il sangue degli altri. Bisogna seguire i poeti che vogliono scrivere la leggenda dei popoli con l'inchiostro del proprio talento. Io credo, bisogna farlo e smettere di ascoltare i capi di Stato».

E ospite a Libri Come è stata pure Maylis de Kerangal, che nel nuovo romanzo «Giorno di risacca» (Feltrinelli) torna al luogo della sua giovinezza, Le Havre, la città francese dove ha vissuto fino a 18 anni. Un libro in cui per la prima volta usa la prima persona, che si apre come un noir. Con un cadavere trovato in spiaggia, ai piedi di una diga e in tasca un biglietto con il numero di una donna parigina che per tutta la storia resterà senza nome. «Utilizzo all'inizio i codici narrativi della letteratura noir perché Le Havre come spazio si sposa bene con questo genere: è una città particolare, operaia, con un clima strano, tra l'ombra e la luce. Il noir, poi, permette di dare una visione più generale, meno legata alla trama» dice all'Ansa De Kerangal, considerata una delle più importanti scrittrici francesi contemporanee. «Volevo scrivere un romanzo, non un libro di ricordi e la letteratura noir si adatta bene a questo mio desiderio» aggiunge.

La risacca del titolo è quella della protagonista ma anche delle guerre. «Le Havre è stata la città maggiormente distrutta della

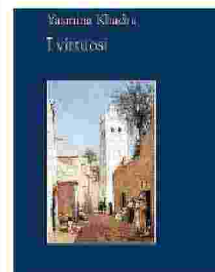
Francia in due giorni, tra il 5-6 settembre del 1944. Mentre scrivevo questo romanzo nelle mie orecchie riecheggia quello che stava accadendo in Ucraina e a Gaza. Mi sono trovata a scrivere della contemporaneità partendo dal ricordo, dal passato. Pensavo di scrivere della mia infanzia, di un'inchiesta, di un cadavere trovato su una spiaggia, che era al contempo la metafora di una città distrutta dalla guerra, impossibile da riconoscere come quel corpo senza vita e improvvisamente mi sono trovata nel presente. Viviamo nella risacca infinita e permanente di queste guerre» sottolinea l'autrice del magnifico «Riparare i viventi». «Viviamo un periodo inquietante perché nuovamente c'è la pressione della guerra in Europa. La guerra è nuovamente in questione. Si parla degli armamenti, dei problemi finanziari per supportarli. Quello che è cambiato ultimamente sono le alleanze e l'Europa deve cominciare a svegliarsi, a interrogarsi un po' su quello che sta accadendo. Ho l'impressione che ci sia una deriva generalizzata. C'è come un precipitarsi delle cose che interrompe il tempo della memoria che dovrebbe essere lungo. La legge del più forte viene preferita allo stato di diritto e questo porta attacchi continui alla democrazia» sostiene.

Anche i ricordi della protagonista del libro, che fa la doppiattrice per il cinema, sono come la risacca. «È un romanzo in cui il doppio è importante. La doppiattrice mi ha permesso di inserire in un libro scritto in prima persona la voce di qualcun altro».



**Alla Festa del Libro**  
Yasmina Khadra  
e Maylis de Kerangal

**Si è chiusa con oltre  
15mila spettatori  
la 16. edizione  
della Festa del Libro  
e della Lettura**



**I Virtuosi**  
Yasmina Khadra  
**SELLERIO**  
PAGINE 516  
EURO 18



**Giorno di risacca**  
Maylis de Kerangal  
FELTRINELLI  
PAGINE 192  
EURO 18

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



098157